

Dal 22 al 28 settembre 2025, l'Associazione italiana biblioteche (AIB) propone il Bibliopride, ovvero la settimana dell'orgoglio delle biblioteche e dei bibliotecari, giunto quest'anno alla sua 14. edizione.

Il tema di questa edizione è "Biblioteche presidio di democrazia e libertà". Colleghi, biblioteche e lettori sono invitati a festeggiare, organizzare e partecipare a eventi a tema, a narrare la funzione pubblica ed etica delle biblioteche, a testimoniare il valore della memoria collettiva, a rilanciare il ruolo dei bibliotecari come professionisti che garantiscono l'accesso all'informazione e alla conoscenza a tutti e senza censure, a veicolare i principi e le azioni di inclusione, partecipazione e accesso libero che caratterizzano la missione di tutte le nostre biblioteche.

Con la Mostra bibliografica dal titolo "La biblioteca racconta: rarità bibliografiche e documentarie dal Fondo Grassi", anche la Biblioteca di Scienze Giuridiche vuole essere partecipe di questa iniziativa, rimarcando la *mission* fondamentale di una biblioteca che non è esclusivamente quella della conservazione, ma soprattutto quella della comunicazione, della trasmissione, della condivisione.

Il Fondo Grassi è stato donato dal Prof. Fabio Grassi Orsini nel 2017 e consta di ca. 219 opere antiche e ca. 7000 opere moderne oltre che 126 testate di riviste.

Di particolare pregio all'interno del Fondo è senza dubbio l'Esemplare della Costituzione, definito "Esemplare Grassi" per alcune peculiari caratteristiche bibliologiche e bibliografiche.

Si tratta di un estratto della Gazzetta Ufficiale, n. 298 del 27 dicembre 1947, in tiratura limitata di sessanta copie, e quella conservata qui a Lecce è la copia n. 4 (questi dati sono desumibili dal foglio di guardia che precede il frontespizio e confermati dalla numerazione). Dal 2018 è conservato ed esposto in una teca ed è fruibile tramite una sofisticata riproduzione virtuale 3D.

Nel colophon si possono ammirare le firme autografe dei quattro firmatari della Costituzione italiana (Umberto Terracini, Presidente dell'Assemblea Costituente, Alcide De Gasperi, Presidente del Consiglio dei Ministri, Enrico De Nicola, Presidente della Repubblica e Giuseppe Grassi, Guardasigilli e Ministro di Grazia e Giustizia).

Diversa la disposizione delle firme, il colore degli inchiostri nonché, nel caso di Alcide De Gasperi, anche l'ordine tra nome e cognome rispetto agli originali conservati presso l'Archivio Centrale dello Stato, l'Archivio Storico della Presidenza della Repubblica e l'Archivio Storico della Camera dei Deputati.

Si tratta di un esemplare di pregio che nei suoi elementi materiali imita gli originali (si veda tra le altre cose la cordicella segnalibro tricolore) e dato in dono a selezionati protagonisti della vicenda costituzionale, come è possibile rilevare dalla coperta della copia, dove in basso a destra della prima si legge "Al ministro guardasigilli / Giuseppe Grassi" (e per questo motivo conservato legittimamente dal ministro Grassi firmatario e da questi passato al discendente prof. Fabio Grassi Apostolico Orsini Ducas).

Il Fondo Grassi custodisce un patrimonio di inestimabile valore, una raccolta eterogenea, composta da opere antiche e opere a stampa moderne, anche rare, insieme ad alcuni documenti personali.

Ogni volume, ogni foglio ingiallito dal tempo, ogni annotazione a margine è una voce che ci parla dal passato. Le edizioni antiche, spesso arricchite da eleganti legature e preziose illustrazioni, offrono uno spaccato dell'evoluzione tipografica e del pensiero dell'epoca. L'esemplare esposto più

antico del Fondo è *L'istoria di casa Orsina di Francesco Sansouino ...* del 1565. Della sezione moderna si espongono due volumi particolarmente pregiati per le dediche che si possono ammirare sul foglio di guardia. Si tratta dell'opera di Cesare Pavese *Il compagno* del 1947, che riporta la dedica dell'autore al Ministro Grassi e dell'opera *Il tramonto dell'età giolittiana nel Salento* del 1973 di Fabio Grassi Orsini che dedica la copia al padre.

I documenti d'archivio testimoniano vicende personali, scambi epistolari, attività culturali e dinamiche sociali legate al territorio e ai suoi protagonisti. In particolare si espongono 2 fotografie che ritraggono Giuseppe Grassi, durante la carica di Ministro di Grazia e Giustizia, in un evento pubblico insieme a Luigi Einaudi e altri esponenti della vita politica del suo tempo.

Attraverso un'attenta attività di catalogazione, digitalizzazione e studio, la biblioteca si fa narratrice di queste storie nascoste, rendendole accessibili a studiosi, studenti e appassionati. Il Fondo Grassi, da semplice giacimento di carte, diventa così un organismo vivo, capace di stimolare la ricerca e la riflessione.

<https://www.aib.it/appuntamenti/la-biblioteca-racconta-rarita-bibliografiche-e-documentarie-dal-fondo-grassi-lecce/>